

Il Flauto

Francesca Cozza
Marzo 2017

CASORATE JUNIOR BAND

IL FLAUTO TRAVERSO

Tipi di flauto traverso:

-L'ottavino in (in Do e Re b)



-Il flauto traverso (in Do)

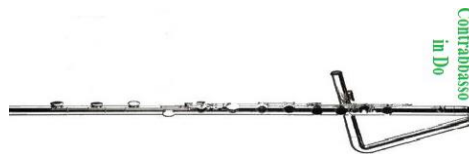
-Il flauto contralto (in Sol)

-Il flauto soprano (in Sol e in Mi b)

-Il flauto tenore o d'amore (in Si b)



-Il flauto basso (in Do)



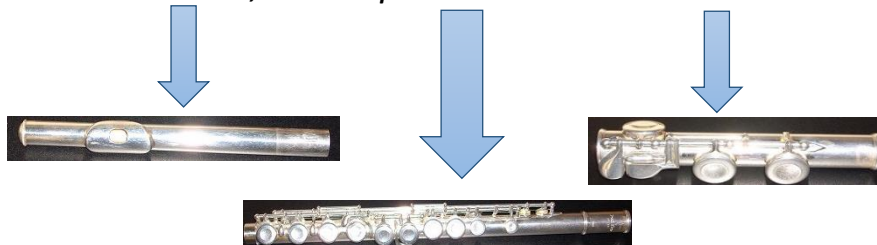
-Il flauto contrabbasso (in Do e Sol)

-Il flauto subcontrabbasso (in Sol e Do, alto 1,8 metri e lungo oltre 4.5 metri)

-Il flauto iperbasso (in Do, lungo oltre 15 metri)

Composizione :

È composto dalla *testata*, dal *corpo centrale* e dal *trombino*



Nascita e sviluppo:

È stato inventato nel XX secolo in Medio Oriente, ma fino al XIII secolo il suo utilizzo è stato molto raro e si preferiva suonare il *flauto dolce*.

Nel 1500 si iniziano a trovare i primi flauti traversi nelle orchestre.



- 1) flauto traverso odierno
- 2) flauto traverso nel periodo Classico
- 3) flauto traverso nel Barocco
- 4) flauto traverso nel Medioevo

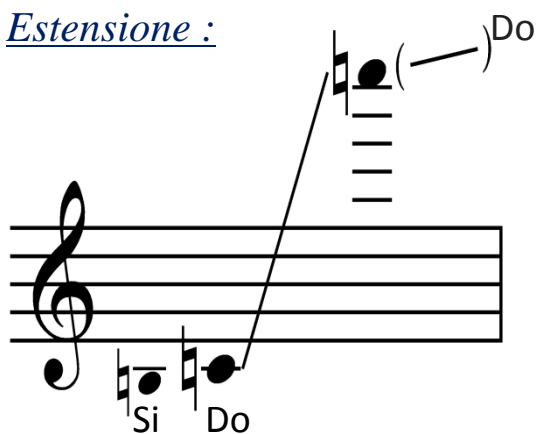
Il suono:

Il suono viene prodotto dal flusso d'aria che si frange contro lo spigolo del foro di insufflazione presente sulla testata. In questo modo viene eccitata la colonna d'aria all'interno del tubo e ha inizio la vibrazione sonora. L'emissione di note di diversa altezza avviene chiudendo i fori, tramite le "chiavi" (i tasti) e controllando in questo modo l'altezza della colonna d'aria che viene messa in vibrazione.

Il timbro:

Il flauto ha un timbro brillante e freddo che permette la fuoriuscita di un suono limpido.

Estensione :



Il più usato dei flauti possiede un'estensione che va dal Do centrale fino al Do₆ e comprende la quindi 3 ottave.

I flauti moderni possono raggiungere un'estensione di tre ottave e mezza, e alcuni flautisti sono in grado di emettere il Do₇, portando l'estensione dello strumento a quattro ottave piene. La quarta ottava, molto scomoda sia per emissione che per diteggiatura (quasi impossibile su strumenti d'epoca), è per questo poco usata nel repertorio flautistico, anche se negli anni recenti alcuni compositori hanno spesso usato il Re.

Uso:

Musica medioevale, rinascimentale, barocca, galante e classica, Europa del XIX secolo, contemporanea, jazz e black music, pop e rock, folk, nelle bande musicali.